

Dopo che la Magistratura amministrativa ha respinto il ricorso dell'OMCeO  
**"SEE&TREAT", PERPLESSITÀ DELL'ORDINE DEI MEDICI DI ROMA SULLA PRONUNCIA DEL TAR:  
LA SENTENZA DEL TAR LAZIO VA RISPETTATA MA ANCHE ESAMINATA CON ATTENZIONE**  
*Lavra: "Le motivazioni addotte non sono convincenti e meritano approfondimento"*

L'Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri, pur esprimendo doveroso rispetto per la sentenza della Sezione terza/quater del **TAR LAZIO** circa la questione dell'ambulatorio "See and Treat" pubblicata il 19/10/16, ritiene tuttavia che, trattandosi di materia di rilevante interesse deontologico, abbia la competenza di approfondirne il merito.

*"Le motivazioni addotte non sono convincenti e sembrano meritevoli di attente osservazioni", commenta il presidente dei camici bianchi della Capitale, **Giuseppe Lavra**. "Nello specifico rimangono, infatti forti, perplessità sulla legittimità della "controfirma" del medico, sulla identificazione delle "urgenze minori" o codici bianchi, sulla congruità del richiamo alla sentenza di Cassazione Sez. IV 1° ottobre 2014 n° 11601, sul richiamo alle modalità di redazione della certificazione medica". Inoltre – sottolinea Lavra - il danno che paventa l'Ordine di Roma non attiene affatto alla categoria medica bensì alla professione medica che viene esercitata a tutela della collettività, come da previsione di legge".*

Pertanto, l'Ordine capitolino procederà a un approfondimento della sentenza citata insieme ai propri esperti e consulenti. *"Appare molto probabile che la vicenda avrà un seguito - annuncia il presidente Lavra - in quanto siamo convinti che sia in gioco l'interesse dei cittadini ad avere garantite nella fase clinica prestazioni mediche appropriate"*

Roma, 24 ottobre 2016